



Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

Stefano Arezzo
Giorgio Odello
Nicola Giannecchini

Notiziario n 3 Ottobre

Anno rotariano 2025/26

(redazione Vittorio Armani, Michele Serafini)



Mesa di Ottobre

Giovedì 9– Palazzo Bernardini Lucca

Alle ore 18, nella Sala Assemblee dell'Associazione Industriali si è svolto un incontro, organizzato nell'ambito della manifestazione *LuccAutori, premio letterario Racconti nella rete*, che ha avuto come relatore il giornalista e scrittore Alessandro Cassieri, autore del libro *“Tra Russia e Ucraina. Diario del conflitto dalle origini ad oggi* edito da Rai Libri..

Dopo un indirizzo di saluto del presidente Gianneccchini, che ha ricordato come la collaborazione con il Festival letterario LuccAutori ed il nostro Club, iniziata nel 2011, sia proseguita sino ad oggi ha rivolto a Demetrio Brandi,

promotore del Festival un sentito ringraziamento per l'opportunità offerta al Club di ospitare ogni, anno, personalità ben note al vasto pubblico, come Katia Ricciarelli, Enrico Vanzina, Roberto Giacobbe, Giordano Bruno Guerri, Giobbe Covatta ed altri.

E' quindi intervenuto Alessandro Cassieri che rispondendo alle domande della moderatrice, la giornalista Maria Elena Marchini, ha sottolineato che il suo libro è da considerare una sorta di diario da lui vissuto come inviato della Rai che ripercorre il lungo periodo contrassegnato da inquietanti segnali del difficile rapporto tra Russia ed Ucraina, a partire dal 1991, anno della indipendenza di questa nazione, da lui vissuto in prima persona, attraversando decine di volte il confine tra i due paesi, e avendo l'opportunità di raccogliere le testimonianze di Capi di Stato, di spie, di militari e leader politici ma anche di scrittori . di campioni di scacchi, di biscazzieri e di gente comune.

Alle ore 20 I soci si sono spostati nella foresteria di Palazzo Bernardini per la consueta conviviale settimanale, aperta alle consorti e agli ospiti, alla quale sono intervenuti anche lo scrittore Cassieri e Demetri Brandi unitamente e collaboratori del Festival LuccAutori.

In avvio di serata il presidente ringrazia il socio Marco Martinelli che ha voluto far assaggiare ai soci il suo olio, appena franto, e presenta il curriculum del giornalista Alessandro Cassieri, la cui vita professionale, iniziata a 21 anni con una collaborazione di Sergio Zavoli, è poi proseguita come inviato tutta all'interna della Rai.

Dopo la presentazione, Cassieri ha preso la parola con tono semplice e diretto, quasi confidenziale, ringraziando il Rotary per l'invito e sottolineando quanto incontri come questo siano preziosi per “restituire profondità al pensiero in tempi di comunicazione istantanea”.

Riprendendo il tema già trattato nel pomeriggio, sulla guerra tra Russia e Ucraina, lo scrittore ha allargato il racconto, intrecciando esperienze personali e riflessioni più ampie sul ruolo dell'informazione, sulla libertà di stampa e sulla responsabilità etica del giornalista.

Il problema oggi , per Cassieri – è che la velocità rischia di uccidere la verità. L'urgenza di dire qualcosa subito spesso prevale sul dovere di capire cosa stia realmente accadendo. Cassieri ha descritto le difficoltà di chi lavora sul campo, in contesti dove ogni fonte è interessata, ogni voce può essere parziale e la pressione delle redazioni è costante. “In guerra – ha ricordato citando una frase divenuta quasi proverbiale – la prima vittima è sempre la verità. Ma è anche la più difficile da seppellire, perché prima o poi riaffiora.”

Il giornalista ha raccontato , inoltre, alcuni episodi vissuti in prima persona: notti trascorse nei rifugi di Sarajevo, interviste realizzate sotto il fuoco, bambini incontrati nelle scuole bombardate dell'Ucraina. “Non puoi restare indifferente – ha raccontato – ma devi imparare a contenere l'emozione, a rispettare la dignità di chi soffre, evitando di trasformare il dolore in spettacolo.”



Accanto al racconto dei conflitti, Cassieri ha offerto anche uno sguardo sul dietro le quinte della RAI, parlando del rapporto con le redazioni centrali, delle scelte difficili su cosa mostrare e cosa no, della tensione tra l'obbligo di informare e il rischio di alimentare la paura. "Ogni servizio è una responsabilità. Una parola sbagliata, un'inquadratura troppo insistita possono cambiare la percezione di un intero popolo. È per questo che il giornalista deve restare, prima di tutto, una persona onesta."

Non sono mancati anche momenti più leggeri, in cui Cassieri ha raccontato aneddoti curiosi dei suoi viaggi: il tè offerto da un generale afghano mentre fuori cadevano i colpi di mortaio, o la volta in cui, perso nel deserto libico, si è ritrovato ospite inaspettato di una tribù nomade.

Nel corso della conversazione, si è parlato anche di come il giornalismo stia cambiando nell'era digitale. Cassieri ha espresso una certa preoccupazione per la superficialità con cui oggi si consuma l'informazione con i social che hanno dato voce a tutti, ma non per questo hanno reso tutti giornalisti.

Rispondendo ad una domanda della socia Enrica Lemmi, Cassieri ha poi ampliato lo sguardo al ruolo che paesi europei come la Francia, la Spagna e la Germania potranno svolgere per un superamento del conflitto in atto. La serata si è conclusa con un lungo applauso e la consegna al giornalista radiotelevisivo del gagliardetto e del libro dei novanta anni del club, a ricordo della serata.



Mercoledì 22

Ore 16 Museo Nazionale di Villa Guinigi Lucca

Nella sala conferenze del Museo di Villa Guinigi, la PP Elisabetta Abela è intervenuta alla presentazione della scultura in terracotta policroma del Cristo Eucaristico realizzata da Matteo Civitali, esposta alla mostra intitolata *Rinascita di un capolavoro. Il Cristo Eucaristico di Matteo Civitali restituito alla città*, che resterà aperta sino al 31 dicembre prossimo.

Dopo gli interventi del Soprintendente di Lucca, Pistoia e Massa Carrara d.ssa Angela Agordon, della Direttrice dei Musei di Lucca d.ssa Luisa Berretti, di Don Daniele Martinelli dell'Ufficio Diocesano per l'arte, ha preso la parola la presidente Abela che ha ricordato che il restauro è stato finanziato dal nostro Club, come service per solennizzare l'anniversario del novantesimo anno di costituzione

“ Abbiamo pensato – ha affermato– di fare un restauro importante e impegnativo, quello del Cristo Eucaristico di Civitali, per restituire un capolavoro alla città che ha avuto una vita travagliatissima. È soprattutto una grande opera d'arte, quindi è stato molto importante poter celebrare questo nostro anniversario con un evento così significativo. I nostri programmi del 90esimo anno rotariano sono tantissimi. Per restare nell'ambito dell'arte della storia lucchese sarà realizzato ed è in corso di lavorazione un gemello digitale di una delle Madonne più belle che era conservata in un'edicola in Chiasso Barletti. È dagli anni '80 che non si vede più questa opera e verrà quindi restituita anche questa alla città”.

Tra gli interventi vi è stato anche quello del Maresciallo Lorenzo Maria Collamati, Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale Nucleo di Firenze. In conclusione i restauratori Carolina Cannizzaro e Massimo Moretti, hanno spiegato come hanno proceduto nelle indagini e nel restauro.



Giovedì 23

Ore 20 Conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali, aperta alle consorti e agli ospiti.

La serata, promossa dalla Commissione “*parliamone tra noi*” composta da Sauro Luchi, presidente e dai soci Samuele Cosentino, Ilaria Del Bianco prevede una discussione sul tema “*La cultura che cura*”, con l'obiettivo di esplorare il legame tra arte, musica e benessere psicologic, con relazione affidate ai soci Raffaele Domenici e Simone Soldati. Il Presidente Giannecchini in apertura di serata ha sottolineato come l'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosca alla cultura un ruolo centrale nel migliorare la qualità della vita, non solo sul piano sociale ma anche su quello della salute individuale.

La cultura, ha osservato, può essere considerata una vera e propria forma di cura, capace di sostenere chi vive situazioni di fragilità o malattia e di promuovere il benessere collettivo

Il presidente della Commissione Sauro Luchi, nella introduzione alle relazioni, ha ricordato che questo tema era già stato affrontato in passato nel club e come, negli anni, si sia arricchito di esperienze e approfondimenti concreti. Ha sottolineato l'importanza del Rotary come spazio di riflessione, dove il concetto di *service* si possa estendere anche alla cura della persona e della comunità attraverso la cultura. Prima dell'intervento dei relatori, Gualtiero Pacchetti, nella sua qualità di Assistente del Governatore, informa i soci che il Bilancio consuntivo dell'annata del Governatore Nello Mari è stata bocciata nell'Assemblea Distrettuale svoltasi a Pisa il sabato precedente, per gravi irregolarità già oggetto di contestazione in precedenti assemblee.

Ha preso quindi la parola Simone Soldati che ha aperto il suo intervento ricordando come il tema della “cultura che cura” lo accompagni da oltre una quindicina di anni. Ha raccontato la nascita del progetto “Donatori di Musica”, avviato nel 2007 all'Ospedale di Carrara: due pianisti, su

invito di Gianandrea Lodovici, noto produttore discografico allora ricoverato, si esibirono nel reparto di oncologia. Da quell'esperienza nacque l'idea di portare la musica negli ospedali come strumento di conforto e sostegno per i pazienti

Dopo la morte di Lodovici, il progetto si è consolidato coinvolgendo decine di musicisti e artisti — da Gino Paoli a Ron, da Andrea Bocelli ai Pooh, fino a Renzo Arbore e Mariangela Melato — e oggi conta oltre 25 reparti oncologici aderenti in tutta Italia. Soldati ha spiegato come il concerto non sia fine a sé stesso, ma parte di un percorso relazionale che unisce musicisti, medici, infermieri, volontari e familiari, creando un clima di fiducia e umanità dentro l'ospedale.

Ricerche condotte dall'IPSO e dalle Università di Pisa e Firenze hanno confermato l'efficacia del progetto: i pazienti che partecipano ai concerti mostrano un miglioramento complessivo della qualità di vita durante la degenza. La musica, ha concluso Soldati, diventa così un coadiuvante terapeutico, capace di restituire serenità e dignità a chi affronta la malattia.

Ha fatto seguito l'intervento di Raffaele Domenici, che ha iniziato ricordando di aver assistito personalmente a uno dei concerti di "Donatori di Musica", definendolo un momento di grande intensità emotiva e come il tema della serata sia ormai divenuto da due anni per la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca un settore da sostenere con contributi da erogare tramite specifici bandi, con ricadute più che positive. Con la proiezione di una serie di slides ha poi offerto una prospettiva scientifica sul legame tra arte e salute, spiegando come le neuroscienze abbiano dimostrato che l'ascolto della musica e la fruizione dell'arte attivano specifiche aree cerebrali, stimolando la produzione di endorfine e serotonina, ormoni che favoriscono il benessere e riducono lo stress.

Attraverso riferimenti a studi di risonanza magnetica funzionale e magnetoencefalografia, Domenici ha illustrato come l'arte generi un effetto a cascata positivo sull'organismo: migliora l'umore, la motivazione e persino la risposta immunitaria. Nella ultima parte della sua relazione ha proiettato immagini di quadri di numerosi pittori che a partire dall'ottocento hanno tratto ispirazione da situazioni che mettevano in primo piano figure di pazienti assistite da medici, interpretandone il relativo stato d'animo. Ha poi concluso affermando di essere certo che partecipare alla vita culturale è una forma di prevenzione, tanto importante quanto l'attività fisica o una corretta alimentazione, ed invitando perciò a costruire una "comunità educante", capace di valorizzare la cultura come strumento di crescita e di coesione sociale. La vera sfida, ha detto, è creare una società "*funzionale all'essere umano*", dove la cultura sia considerata parte integrante del benessere collettivo.

Alle due relazioni ha fatto seguito un dibattito con interventi dei soci Alessandro Antonelli, Lorenzo Azzi e Beatrice Milianti., che complimentandosi con i relatori per la loro capacità di coniugare umanità, scienza e bellezza, hanno ribadito che la cultura non debba essere vista come un lusso o un passatempo, ma come una necessità vitale che contribuisce alla salute delle persone e al progresso della società.

Il Presidente ha chiuso la serata ringraziando i relatori e tutti i partecipanti, nel convincimento che il Rotary deve continuare a essere un luogo di pensiero, dialogo e crescita, dove la cultura diventa strumento di servizio e di benessere per la comunità.

Rotary

Club di LUCCA





Venerdì 24

Ore 20 Teatro di Ponte a Moriano

Al Teatro Idelfonso Nieri, organizzata dai quattro Rotary Club dell'Area Tirrenica 4, ha avuto luogo la rappresentazione *"Gli allegri chirurghi"* una commedia brillante messa in scena dalla compagnia I I *matteAttori* che ha visto una larghissima presenza di Soci ed ospiti, che con la loro partecipazione hanno riempito ogni ordine e grado del Teatro e consentito di raccogliere una importante somma che sarà devoluta al Fondo Polio Plus.



L'iniziativa ha visto la collaborazione sinergica dei Club Rotary Lucca, Rotary Montecarlo Piana di Lucca, Rotary Lucca Giacomo Puccini, Rotary Antiche Valli del Serchio e Rotary Vicopisano, tutti coordinati dall'assistente del governatore, Gualtiero Pachetti. Prima della rappresentazione il Presidente Giannechini, in nome e per conto degli altri Club ha rivolto un saluto e un sentito ringraziamento a tutti gli intervenuti, in particolare ai soci, ai volontari e agli artisti per la realizzazione della serata e per il loro importante contributo ad al service di portata internazionale della eradicazione della Polio nel mondo.

L'importanza della causa e la risonanza dell'organizzazione rotariana hanno richiamato l'attenzione delle istituzioni locali. Erano presenti diverse figure di rilievo in rappresentanza dei Comuni coinvolti: in rappresentanza del sindaco di Lucca, Moreno Bruni. Presente il sindaco di Viareggio, Giorgio Del Ghingaro.



LUCCA in DIRETTA

Oggi (mercoledì 22 ottobre), al **Museo nazionale di Villa Guinigi**, è stato presentato il restauro del **Cristo Eucaristico di Matteo Civitali**, scultura in terracotta policroma realizzata intorno al 1470 ed esposta, fino al 31 dicembre prossimo, alla mostra *Rinascita di un capolavoro. Il Cristo Eucaristico di Matteo Civitali restituito alla città*.

L'opera ha avuto una storia molto travagliata: conservata per secoli all'interno della Chiesa di Santa Maria della Rosa, venne trafugata da soldati nazisti tra il 7 e 8 febbraio 1944 e divisa in due parti per trasportarla più agevolmente. **Finita sul mercato antiquario è stata recuperata dai Carabinieri del Nucleo di Tutela del Patrimonio Culturale nel novembre 2017**, dopo più di vent'anni di ricerche, e trasferita al Museo Nazionale di Villa Guinigi (già parte della Direzione regionale Musei della Toscana del Ministero della Cultura e oggi del nuovo Istituto autonomo Musei nazionali di Lucca), il museo deputato sin dall'Ottocento a raccogliere e ad esporre le più importanti testimonianze archeologiche e storico-artistiche cittadine ed extraurbane.

Il Cristo Eucaristico di Matteo Civitali è oggi esposto su una struttura in acciaio inox che costituisce un adeguato supporto e sostegno retrostante, precedentemente predisposta per la scultura in occasione della mostra del 2023 alle Scuderie del Quirinale *Arte Liberata 1937 – 1947. Capolavori salvati dalla guerra*, ed è accompagnato da un documentario che racconta tutte le delicate fasi dell'intervento in ogni dettaglio.

“È un piacere poter collaborare con la sovrintendenza, il museo nazionale di Lucca, soggetti privati ed ecclesiastici. Tutti insieme – introduce **Massimo Dadà**, Dirigente ad interim dei Musei nazionali di Lucca del Ministero della Cultura – con **un obiettivo comune per la città**”.

“Il nostro è stato un contributo importante – spiega Elisabetta Abela, Past President del Rotary Club Lucca – perché ha coinciso con le celebrazioni per i 90 anni di storia del Club di Lucca. Abbiamo pensato di fare un restauro importante e impegnativo, quello del Cristo Eucaristico di Civitali, **per restituire un capolavoro alla città che ha avuto una vita travagliatissima**. È soprattutto una grande opera d'arte, quindi è stato molto importante poter celebrare questo nostro anniversario con un evento così significativo”.

“I nostri programmi per il proseguo del 90esimo anno rotariano sono tantissimi. Per restare nell'ambito dell'arte della storia lucchese – aggiunge Abela -, sarà realizzato in corso di realizzazione un gemello digitale di una delle Madonne più belle che era conservata in un'edicola in Chiasso Barletti. È dagli anni '80 che non si vede più questa opera e verrà quindi restituita anche questa la città”.

“Sicuramente ritroviamo una buona parte della storia di una città – dice Don Daniele Martinelli, Arcidiocesi di Lucca, Vicedirettore, Ufficio diocesano per l'Arte Sacra e Beni Culturali Ecclesiastici -, però non solo dal punto di vista civile e amministrativo, sociale, ma anche in modo particolare, in questo caso religioso, spirituale. **Sicuramente celebrare l'eucaristia è il momento più alto nel quale un credente può rinnovare, rafforzare, rinvigorire la propria fede**, proprio perché si viene a contatto con il mistero del Cristo morto e risorto”.

“Principalmente preveniamo e contrastiamo i reati al patrimonio culturale. Operiamo in stretta collaborazione – prosegue il Maresciallo Lorenzo Maria Collamati, Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale Nucleo di Firenze – con gli enti periferici del ministero e con la Diocesi. Perché non siamo stati formati come esperti di arte ma come conoscitori delle norme finalizzati a tutelare le opere di bene culturale. Opera di Matteo Civitali pubblicata sulla banca dati e questo ci ha permesso nel corso del tempo di riuscire a seguirla e a recuperarla. Questo ci porta ad avere una conoscenza capillare dei beni culturali e svolgere servizi gratuiti per il cittadino. Negli ultimi anni c'è un'attenzione e una sensibilità maggiore alle opere. **Questa è tra le opere più importanti che abbiamo rinvenuto**”.

“È stato un lavoro complicato – dichiara **Angela Acordon**, Soprintendente Archeologia Belle Arti Paesaggio delle Province di Lucca e Massa Carrara -, perché l'opera aveva subito dei danni innumerevoli. È veramente un'opera straordinaria che secondo me trasmette anche quasi una sensibilità, quasi una sensualità, questa figura di torso, nudo di Cristo. **Lo scopo della sovrintendenza è quello di cercare di riportare in luce i capolavori**, riportare in luce significa a volte scoprire, ne rimuovere, a volte semplicemente recuperare sotto quello che c'è, come è stato il caso appunto del Volto Santo. Quella del Volto Santo è un'operazione di notevole importanza e non è ovviamente paragonabile con il



restauro di cui stiamo parlando, però tutti i restauri che vengono eseguiti sono assolutamente importanti. E come è stato per il Guardo Santo e come è stato per questo caso, unire le forze, lavorare insieme è sempre l'arma vincente”.

“Torniamo oggi sull'argomento della mostra del Civitali – afferma **Luisa Berretti**, Direttrice dei Musei nazionali di Lucca – per ricordare quanto importante per la città di Lucca, proprio perché riporta l'attenzione su un importante artista. Il museo torna all'attenzione del pubblico. La mostra, iniziata il 6 giugno, proseguirà fino al 31 dicembre, quindi fino alla fine dell'anno, **Nel mese di dicembre ci sarà un'altra sorpresa**, ovviamente al museo, perché sarà inaugurata un'altra mostra di cui adesso non posso parlare, proprio perché la sorpresa dobbiamo ancora presentarla al pubblico”.

In conclusione, Carolina Cannizzaro e Massimo Moretti, hanno spiegato come hanno proceduto nelle indagini e nel restauro. L'intervento si è posto le seguenti finalità: restituire all'opera la sua integrità strutturale e restituire all'opera una leggibilità materica e cromatica della superficie plastica e delle residuali finiture pittoriche. **L'azione ha ricomposto i due pezzi del corpo ceramico**, con lo smontaggio e il rimontaggio corretto dei frammenti mal incollati. **Le parti andate perdute non sono state ricostruite**.

Per quanto riguarda invece le finiture pittoriche superstiti, **si è provveduto alla totale rimozione della pesante vernice lucida ed all'alleggerimento delle ridipinture**. Il ritocco ha interessato una parziale integrazione delle lacune di disturbo presenti all'interno delle aree superstiti di pellicola pittorica e cercando di riordinare le diffuse abrasioni presenti con un ritocco pittorico eseguito *a puntinato*. La protezione finale è stata modulata in concentrazioni diverse di vernice mat a seconda che si trattasse della terracotta o della policromia.



Foto da museitoscana.cultura.gov.it



Lucca in Diretta

Il ricavato della rappresentazione 'Gli allegri chirurghi' dei MattAttori è stato devoluto al Fondo Polio Plus

Un'onda di solidarietà e risate ha travolto il **teatro comunale Idelfonso Nieri di Ponte a Moriano** in occasione della rappresentazione teatrale *Gli Allegri Chirurghi*, andata in scena lo scorso venerdì sera. L'evento, promosso dall'unione dei **Club Rotary dell'Area Tirrenica 4**, si è rivelato un successo di pubblico e di intenti benefici, dimostrando ancora una volta la forza dell'impegno rotariano sul territorio.



L'iniziativa ha visto la collaborazione sinergica dei **Club Rotary Lucca, Rotary Montecarlo Piana di Lucca, Rotary Lucca Giacomo Puccini, Rotary Antiche Valli del Serchio e Rotary Vicopisano**, tutti coordinati dall'assistente del governatore, **Gualtiero Pachetti**. La commedia brillante, messa in scena dalla talentuosa compagnia **I MattAttori**, ha divertito il pubblico che ha riempito ogni ordine di posto del teatro.

Il vero protagonista della serata è stata **la missione benefica: il ricavato è stato devoluto al Fondo Polio Plus**, il service primario del Rotary International che da decenni si batte per l'eradicazione definitiva della poliomielite a livello globale, un obiettivo che è stato raggiunto in quasi tutto il mondo.

L'importanza della causa e la risonanza dell'organizzazione rotariana hanno richiamato l'attenzione delle istituzioni locali. Erano presenti diverse figure di rilievo in rappresentanza dei Comuni coinvolti: in rappresentanza del **sindaco di Lucca, Moreno Bruni**. Presente il sindaco di Viareggio, **Giorgio Del Ghingaro**.

